

# POLO PARITARIO LOVISS

SEDE LEGALE: VIA G.DA MOGLIANO, 21 – 63900 FERMO - P.I. 02469770446  
SEDI OPERATIVE: VIA SAN MARTINO, 141 – 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP

Mail : [info@poloparitarioloviss.it](mailto:info@poloparitarioloviss.it) - [scuoleloviss@pec.it](mailto:scuoleloviss@pec.it)  
[www.poloparitarioloviss.it](http://www.poloparitarioloviss.it)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

L. 425/97 – DPR 323/98 art. 5 comma 2 – art.17 comma 1 del d.lgs n.62 del 2017 -

ART. 10 O.M. 55 del 22.03.2024 - prot. n. 0000055

*Anno scolastico 2025/2026*

Indirizzo: : ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Articolazione: **Costruzioni Ambiente e Territorio** - Classe: **5 Sezione:A**

Approvato dal Consiglio di classe in data 14/05/2026, pubblicato sul sito: [www.scuoleloviss.it](http://www.scuoleloviss.it)

Docente Coordinatore della Classe: Prof.ssa *Patrizia Palanca*

Composizione del Consiglio di Classe:

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
	Lingua e Letteratura Italiana	
	Storia	
	Matematica	
	Topografia	
	Progettazione, costruzioni e impianti	
	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	
	Geopedologia economia ed Estimo	
	Lingua e cultura straniera (Inglese)	
	Scienze Motorie e sportive	

Il Coordinatore Didattico  
Prof.ssa Patrizia Palanca

### INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell' art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell' Esame di Stato.

# **INDICE**

## **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELL'INDIRIZZO**

### **1.1 - ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO**

### **1.2 - PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE**

## **2. PERCORSO DIDATTICO SVOLTO**

### **2.1 - PROSPETTO ORARIO**

### **2.2 -PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**

#### **2.2.a - Descrizione della classe**

#### **2.2.b - Obiettivi raggiunti**

#### **2.2.c - Metodi, mezzi, spazi e tempi**

#### **2.2.d - Verifiche e valutazioni**

### **2.3- PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI**

### **2.4 - LIMITE MINIMO ORE DI PRESENZA**

### **2.5- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME**

## **3. EDUCAZIONE CIVICA: PERCORSO TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE COINVOLTE**

## **4. DESCRIZIONE DEI PERCORSI DI PCTO**

**(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)**

## **5. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**

## **6. RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI CON BES E DSA**

# 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELL'INDIRIZZO

## 1.1- ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

Il Polo Paritario Loviss è ubicato in prossimità del centro cittadino. L'edificio è dotato di differenti spazi, alcuni dei quali adibiti ad aule, altri ai laboratori multimediali dotati di moderne attrezzature informatiche. Scuola nuova in un territorio ancorato all'identificazione della cultura con quella classica, impegnata, in maniera qualificata, per fornire al territorio un servizio tale da consentire nuove figure professionali capaci non solo di attingere alla multiforme ricchezza della tradizione, ma soprattutto di inserirsi nel contesto culturale - ambientale in modo operativo, creativo e professionale. A tale scopo la scuola ha attivato nell'anno scolastico 2024/2025 l'indirizzo Istituto Tecnico per Geometri Serale nell'articolazione Costruzioni Ambiente e Territorio.

Il Corso serale offre un'occasione di promozione socio-culturale per incoraggiare il rilancio degli studi e arricchire l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti sognano di cambiare la propria condizione culturale e professionale, una funzione decisiva nel percorso di adattamento o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che, avendo sospeso il proprio percorso scolastico per ragioni differenti, richiedono di una conclusione della propria formazione, tale da permettere loro di ottimizzare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

Si tratta di una scuola in espansione che richiama l'interesse di allievi provenienti dalle zone circostanti, con l'intento di arricchire l'offerta formativa del territorio il quale richiede un costante adeguamento del panorama formativo ad esigenze professionali, economiche e sociali in continua evoluzione.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti della Scuola mostra un background familiare medio-alto, pur con differenziazioni interne.

## 1.2 - PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE

Il Diplomato in "Costruzioni Ambiente e Territorio" Il corso di studi è finalizzato alla preparazione di un tecnico esperto nella progettazione e costruzione

di opere civili, nelle operazioni topografiche, nelle problematiche catastali ed estimative.

A conclusione del ciclo di studi, il diplomato C.A.T. sarà in possesso di:

- cultura generale di base,
- competenze linguistico-espressive,
- competenze logico-interpretative,
- competenze tecnico-professionali da utilizzare per l'inserimento lavorativo o per il proseguimento degli studi.

Nell'ambito delle proprie competenze, il diplomato C.A.T. può:

- inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro:

o come progettista, disegnatore CAD, topografo ed esperto di operazioni catastali, tecnico di cantiere, ... alle dipendenze di:

- aziende private (imprese di costruzione, studi tecnici, agenzie immobiliari,...)
- pubbliche amministrazioni (Comuni, Provincie, Regioni, ...);
- intraprendere la libera professione di Geometra, a seguito di tirocinio ed esame di abilitazione
- proseguire gli studi all'Università, in particolare nelle facoltà a carattere tecnologico-scientifico, quali ingegneria, architettura, design, geologia, agraria;
- conseguire una alta specializzazione post diploma iscrivendosi all'I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore).

### **Competenze**

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" conseguono le seguenti competenze:

- nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico, nella sicurezza del cantiere;
- nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- relative all'amministrazione di immobili
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

## **2. PERCORSO DIDATTICO SVOLTO**

### **2.1 - PROSPETTO ORARIO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE</b>
Lingua e Letteratura Italiana	3
Storia	2
Lingua e cultura Straniera (Inglese)	3
Geopedologia Economia ed Estimo	3
Progettazione Costruzioni e Impianti	4
Gestione del cantiere e sicurezza sul lavoro	2
Topografia	3
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	1

## 2.2 - PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

### 2.2.a Descrizione della classe

La classe è composta da 35 alunni alcuni dei quali iscritti in itinere, e registra la presenza di tre studenti DSA e tre studenti BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe è suddivisa in livelli di profitto distinti e diversificati: in alcuni alunni la costanza nello studio e, conseguentemente, il coinvolgimento nelle discipline è andato crescendo già dai primi mesi dell'anno scolastico, altri hanno evidenziato difficoltà sia nel gestire la complessità degli impegni scolastici che nell'acquisire i contenuti, a causa di lacune pregresse o impegno discontinuo.

Non è mai venuto meno, tuttavia, un discreto interesse per le materie e ciò ha facilitato l'attività di recupero delle situazioni insufficienti, il sostegno ai casi di instabilità nello studio e nel rendimento, e il potenziamento del profitto di alunni già motivati e autonomi.

Per ciò che attiene la partecipazione alle attività didattiche, per alcuni alunni è risultata adeguata al percorso formativo, per altri invece si è registrata una frequenza discontinua, anche nelle lezioni svolte in FAD.

Ad ogni modo, l'applicazione nello studio per qualche alunno è andata progressivamente migliorando verso gli ultimi mesi, forse per la consapevolezza dell'avvicinarsi del traguardo dell'esame, ma complessivamente quasi tutti gli studenti hanno ottenuto risultati di profitto e mostrano di aver maturato autonomamente il proprio stile di apprendimento, partecipando con interesse alle lezioni proposte.

### 2.2.b - Obiettivi raggiunti

#### Obiettivi comportamentali

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola.

La classe ha raggiunto un livello più che sufficiente di interazione, di valorizzazione delle proprie e delle altrui capacità, gestendo momenti di conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

#### Obiettivi trasversali cognitivi

##### *Obiettivi cognitivi trasversali:*

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta; capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

##### *Obiettivi specifici*

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti nell'ambito delle specifiche discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di classe e allegate al presente documento.

#### **a. 2.2.c – Competenze raggiunte specifiche dell'Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

Sono state raggiunte, con grado diverso, le seguenti competenze, sviluppate nell'ambito delle singole discipline

<b>COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO</b>	
<b>Area generale</b>	
	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</li><li>2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</li><li>3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</li><li>4. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</li></ol>

5. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
6. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
7. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
8. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
9. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

#### **Area di indirizzo**

1. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
2. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
3. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza
4. Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
5. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
6. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
7. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
8. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia
9. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
10. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
11. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
12. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
13. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
14. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti

#### **2.2.d - Metodi, mezzi, spazi e tempi**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presenti sia la natura e i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

La progettazione dei percorsi per unità di apprendimento, specificate nei Patti Formativi Individuali, è prevista dal punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento – art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è

articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento). Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso.

La fruizione a distanza è prevista dal punto 53 Istruzione degli adulti- DPR N° 263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art. 11, comma 10, del suindicato Decreto pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n° 130. Per fruizione a distanza si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di alcune unità di apprendimento o parte di esse relative al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione.

I docenti hanno fornito anche link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, da usufruire in autonomia..

DISCIPLINE	LEZIONI FRONTALI	LEZIONE PARTECIPATA	LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO	PRESENTAZIONE TESTI DI VARIO GENERE ACCOMPAGNATI DA IMMAGINI	ATTIVITA' DI RECUPERO CURRICULARE
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X	X	
Storia	X	X	X	X	
Lingua e cultura Straniera (Inglese)	X	X	X	X	
Topografia	X	X	X	X	
Gestione del cantiere	X	X	X	X	
Progettazione Costruzioni e impianti	X	X	X	X	
Geopedologia Economia ed Estimo	X	X	X		
Matematica	X	X	X	X	
Scienze Motorie e sportive	X	X	X		
Educazione Civica	X	X	X	X	

#### - Attrezzature e materiali didattici

DISCIPLINA	LIBRI DI TESTO	DISPENSE	MATERIALI E AUDIO VISIVO	MATERIALE PRODOTTO DAL DOCENTE
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X
Lingua e cultura Straniera (Inglese)	X	X	X	X
Topografia	X	X	X	X
Gestione del cantiere	X	X	X	X

Progettazione Costruzioni e impianti	X	X	X	X
Geopedologia Economia ed Estimo	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X
Scienze Motorie e sportive	X	X	X	X
Educazione Civica		X	X	X

## 2.2.e - Verifiche e valutazioni

La valutazione degli alunni costituisce parte integrante del processo educativo e formativo; essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto il percorso dell'alunno, ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza e il background familiare e sociale, i comportamenti, la relazione educativa con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Il Polo Paritario Loviss definisce i principi e i criteri di valutazione generali, condivisi nei diversi Organi Collegiali, ma riconosce al contempo la necessità di adeguare i parametri valutativi alla specificità delle singole discipline e indirizzi, garantendo la libertà di insegnamento dei docenti. Pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei criteri di valutazione delle singole materie, si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti e alle griglie di valutazione proprie di ciascuna disciplina, qui allegate.

Il Collegio dei Docenti definisce il numero minimo di valutazioni per periodo (trimestre), concordato dai docenti nei Dipartimenti per materia ad inizio anno, idoneo per permettere un adeguato monitoraggio degli apprendimenti.

I risultati dell'attività educativa e didattica sono stati oggetto di prove predisposte dai singoli insegnanti.

I criteri di misurazione delle singole prove di verifica, fissati dal Collegio Docenti, sono stati esplicitati agli studenti. I risultati delle singole verifiche sono stati resi noti agli alunni e alle famiglie mediante Registro Elettronico.

La valutazione periodica è avvenuta in due momenti: al termine di un primo periodo (trimestre) conclusosi a gennaio, ed un altro al termine delle lezioni a giugno, ed è stata resa nota agli studenti ed alle famiglie con le pagelle pubblicate nel Registro online.

## 2.2.f - Criteri di valutazione del profitto

Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, espresso in decimi, ricorrendo all'intera scala dall'1 al 10, considerando che la semplice sufficienza (il 6) certifica il fatto che siano stati raggiunti tutti gli obiettivi minimi.

Il Collegio dei Docenti, per facilitare, la comprensione e garantire l'oggettività della valutazione stessa, individua 4 livelli: ogni livello è identificato da parole chiave che sintetizzano gli elementi di un breve giudizio, sulla base di tre obiettivi fondamentali (Conoscenze, Abilità, Competenze)

LEGENDA		
Parametri		Indicatori
<b>A</b>	Conoscenze	CONOSCENZE: teoriche e/o pratiche
<b>B</b> <b>C</b>	Abilità: Cognitive, Pratiche	ABILITÀ Cognitive: uso del pensiero logico, intuitivo e creativo Pratiche: implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, attrezzature e strumenti
<b>D</b>	Responsabilità e autonomia	COMPETENZE: in termini di responsabilità e autonomia

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO</b>	
<b>VALUTAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>NULLO</b> Voto 1	La valutazione è nulla nel caso si verifichi una delle seguenti condizioni: A. Rifiuto dell'alunno a sostenere la prova B. Verifica scritta consegnata in bianco C. Flagranza di copiatura
<b>TOTALE ASSENZA DI CONOSCENZE – ABILITÀ – COMPETENZE</b> Voto 2	A. Ha conoscenze inesistenti B. Totalmente incapace di applicare conoscenze minimali a situazioni C. Del tutto incapace di svolgere compiti e risolvere problemi D. È del tutto privo di qualsiasi capacità autonoma di studio e/o di lavoro
<b>NEGATIVO</b> Voto 3	A. Ignora le più elementari nozioni B. Applica le conoscenze a compiti molto semplici ma con errori molto gravi C. Nello svolgere compiti e risolvere problemi commette errori molto gravi D. E' privo di qualsiasi capacità autonoma di studio e/o di lavoro
<b>INSUFFICIENZA GRAVE</b> Voto 4	A. Non sa riconoscere le funzioni degli elementi di base B. È capace solo di trarre conseguenze evidenti C. È capace di svolgere compiti semplici, solo in alcuni casi D. Non sa lavorare o studiare in modo autonomo
<b>INSUFFICIENTE</b> Voto 5	A. Conosce in modo frammentario e lacunoso B. Utilizza solo alcune delle informazioni rilevanti al fine di svolgere compiti C. Risolve problemi di routine utilizzando solo in parte regole e strumenti semplici D. Se sollecitato e guidato è in grado di lavorare e studiare in modo discontinuo
<b>SUFFICIENTE</b> Voto 6	A. Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni B. Coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari C. Utilizza in modo elementare ma corretto le conoscenze svolgendo compiti semplici D. Se sollecitato e guidato è in grado di lavorare e studiare
<b>DISCRETO</b> Voto 7	A. È in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi B. Sa utilizzare le abilità cognitive in modo corretto e preciso C. Svolge compiti e risolve problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni D. Sa assumersi la responsabilità nello svolgimento di compiti
<b>BUONO</b> Voto 8	A. Conosce in modo completo B. Coglie pienamente il senso globale e autonomamente gli aspetti particolari C. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti e i metodi più adeguati D. Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti e adatta il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi
<b>OTTIMO</b> Voto 9	A. Conosce in modo completo e preciso dimostrando sicurezza B. Coglie con perspicuità il senso globale e autonomamente gli aspetti particolari

	<p>C. Sa scegliere con piena autonomia le tecniche, i procedimenti e i metodi più adeguati</p> <p>D. Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti, portandoli a termine brillantemente, e adatta il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</p>
<b>ECCELLENTE</b> <b>Voto 10</b>	<p>A. Conosce ed approfondisce in modo personale gli elementi</p> <p>B. Comprende in maniera completa ed approfondita e si appropria delle conoscenze in modo personale per risolvere compiti e problemi</p> <p>C. Applica procedure e conoscenze in modo originale e innovativo, creando modi d'approccio personali</p> <p>D. Si autogestisce in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili ma soggetti al cambiamento, sa valutare e migliorare le proprie prestazioni anche nei confronti degli altri</p>

### 2.2.g - Verifiche

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI
<input type="checkbox"/> Componenti	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Interrogazioni
<input type="checkbox"/> Sintesi	<input type="checkbox"/> Interventi
<input type="checkbox"/> Questionari aperti	<input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio
<input type="checkbox"/> Questionari a risposta multipla	
<input type="checkbox"/> Testi da completare	
<input type="checkbox"/> Esercizi	
<input type="checkbox"/> Soluzione problemi	
<input type="checkbox"/> Progetti	

### STRATEGIE PER IL SUPPORTO ED IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo. Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare tramite il confronto dialogico, durante le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune particolarmente significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. Inoltre i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

### 2.3 - PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda i programmi svolti nelle singole discipline rimandiamo alle programmazioni finali dei docenti allegata al documento, non prima di aver precisato quanto segue: benché lo svolgimento dei programmi previsti non abbia riscontrato eccessivi problemi, in alcune discipline si è proceduto ad uno snellimento degli argomenti, anche per compensare la carenza di tempo provocata sia da ragioni estrinseche sia intrinseche ai ragazzi, che hanno costretto il Docente a svolgere lezioni di ripasso e approfondimento, spesso personalizzato, caratteristica dell'offerta formativa del Ns Istituto, come previsto anche dal PTOF.

### 2.4 - LIMITE MINIMO ORE DI PRESENZA

La questione delle assenze degli studenti e quindi della validità dell'anno scolastico impone una precisa regolamentazione interna data l'importanza del tema e delle consequenziali responsabilità.

All'atto dell'iscrizione, come è noto, viene stipulato un vero e proprio contratto formativo che tiene conto dei principi esplicitati nel Patto di Corresponsabilità, con l'indicazione degli obblighi della Scuola nei confronti degli studenti e viceversa. La Scuola assume l'obbligo di fornire tutto il tempo scuola stabilito dalla legge che viene stabilito in base al monte ore previsto dalla normativa scolastica per ciascun ordine /indirizzo di scuola nell'arco delle trenta settimane.

Il Ministero dell'Istruzione ha fornito una precisa indicazione sui limiti minimi di validità dell'anno scolastico, individuando tale limite nella frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico *personalizzato*. Ciò significa che l'anno scolastico è valido purchè l'alunno abbia frequentato i tre quarti del monte orario previsto dal suo ordine/indirizzo di studi, riferendosi al monte ore globale e non a quello previsto per ogni singola disciplina. (DPR 122/2009 , CM 20/2011). Il richiamo all'orario *personalizzato* impone di ritenere che *non sempre quest'ultimo collimerà con l'orario standardizzato*: ciò significa che possono esserci degli alunni il cui orario minimo non sarà quello standardizzato.

Per quanto riguarda il sistema delle deroghe ci si attiene al rispetto del requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. All'uopo, il Collegio dei docenti, nella seduta del 8 settembre 2025, ha adottato i seguenti criteri a cui i singoli Consigli di classe devono attenersi in sede di valutazione:

- gravi patologie
- ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- terapie e/o cure programmate;
- malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
- quarantena dell'alunno;

- quarantena dei familiari;
- problemi familiari relativi all'emergenza sanitaria;
- donazioni di sangue;
- gravi motivi di famiglia;
- attività extrascolastiche di alto valore formativo;
- attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola;
- partecipazione ad attività di orientamento universitario;
- la partecipazione a stage;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
- particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (cfr. Legge 516/1988 e Legge 101/89 sulla base dell'Intesa stipulata il 27/2/1987)

Le suddette deroghe, da documentare a cura delle famiglia, vengono accettate purchè **non si superi il 50% di assenze rispetto al monte ore di lezione, ritenendo tale soglia il limite di sufficiente permanenza del rapporto educativo come meglio argomentato e specificato successivamente.**

*La non incidenza sul tetto massimo di assenze ai fini della validità dell'anno scolastico, però, anche nel caso di una deroga, non deve avere impedito al consiglio di classe la valutazione in ciascuna disciplina. Ciò vuol dire che, nelle giornate di presenza a scuola, l'alunno deve essere stato valutato in modo sufficientemente idoneo ai fini della valutazione globale dello scrutinio.*

In base alla CM n.20 del 4 marzo 2011, è specificato che spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza e che è compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Spetta altresì al collegio dei docenti indicare la percentuale di presenza minima atta a garantire la permanenza del rapporto educativo.

Giova evidenziare che i PCTO sono considerati parte integrante della valutazione finale dello studente ed incidono sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi e la partecipazione agli stessi è considerata a tutti gli effetti partecipazione alle attività didattiche.

Pertanto, la valutazione della partecipazione alle attività didattiche tiene conto:

- 1) dell'orario annuale personalizzato di cui ai Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali e delle scuole serali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010;
- 2) dell'esonero dalle ore previste dall'IRC/alternativa al monte ore globale;

- 3) delle deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- 4) della partecipazione alle attività extracurricolari;
- 5) della partecipazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali PCTO.

## 2.5 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2025/26 è disciplinato dall'OM n. 54/2026. Per quanto attiene ai criteri di valutazione delle prove di esame si richiamano espressamente le tabelle allegate alla citata Ordinanza.

## 2.6 – SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA EFFETTUATE

DATA	TIPOLOGIA	MATERIE COINVOLTE	DURATA
04/03/26	Progetto casa unifamiliare	Progettazione costruzioni e impianti	5 ore
22/04/26	Progetto laboratorio olfattivo	Progettazione costruzioni e impianti	5 ore
23/04/26	Traccia maturità anni passati	Italiano	5 ore
14/05/26	Traccia maturità anni passati	Italiano	

I testi delle simulazioni e le griglie di correzione sono allegati al presente documento.

## 3. EDUCAZIONE CIVICA: PERCORSO TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE COINVOLTE

(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Disciplina	Docente	Contenuti/ argomenti trattati	Livello (Avanzato – Medio – Base)	Ore totali
Lingua e letteratura italiana	Foresi Claudia	Istituzioni dello Stato italiano	Base	4
Storia	Foresi Claudia	Il concetto di razza e il suo superamento (genocidi e deportazioni) Il cambiamento nella storia del concetto di diritto umano	Base	6

Matematica	Trocchianesi Elenio	Cittadinanza digitale	Base	3
Gestione del cantiere e sicurezza nel lavoro	Damiani Chiara	Nozioni di diritto del lavoro	Base	7
Topografia	Maria Sabrina Giampaoli	Educazione stradale	Base	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	Diomedei Sara	L'unione europea e gli organismi internazionali	Base	4
Progettazione Costruzioni e impianti	Giampaoli Maria Sabrina	Norme di protezione civile	Base	2
Geopedologia Economia ed Estimo	Pierdominici Stefano	Tutela delle eccellenze territoriali e agricole	Base	1
Scienze motorie e sportive	Canali Ettore	Agenda 2030		2
Totale				33

#### **4. DESCRIZIONE DEI PERCORSI DI PCTO**

**(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)**

Per ciò che attiene ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si rimanda alle singole relazioni prodotte dai candidati che devono intendersi parte integrante del presente documento.

### **5 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER L'A.S. 2025/2026**

**CLASSE 5<sup>A</sup> CAT**

DOCENTE TUTOR: Prof. ...

MODULO/ATTIVITÀ (min. 22 ore annuali)

<b>Tipologia di attività<sup>1</sup></b> (in riferimento al Piano di Orientamento dell'Istituto e alla programmazione di classe)	<b>Breve descrizione dell'attività</b>	<b>Numero di ore</b>	<b>Validità per PCTO</b>
Didattica orientativa	Attività di approfondimento sulle competenze trasversali, lavoro di gruppo e problem solving in ambito tecnologico	5	X
Orientamento in aula	Percorsi di orientamento universitario e professionale, analisi delle opportunità post diploma e preparazione al curriculum vitae	3	
Incontro con esperti	Incontri con professionisti del settore edilizio e urbanistico su competenze richieste sul mondo del lavoro	15	X

### DOCENTI E DISCIPLINE COINVOLTI NELLE ORE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>
Giampaoli Maria Sabrina	Progettazione Costruzioni e Impianti
Diomedes Sara	Lingua e cultura straniera (inglese)
Pierdominici Stefano	Geopedologia Economia ed Estimo

San Benedetto del Tronto, 14 maggio 2026

IL DOCENTE TUTOR

\_\_\_\_\_

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof.ssa Patrizia Palanca

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup>Le diverse tipologie di attività previste sono: 1) didattica orientativa; 2) visite sul territorio; 3) incontri con esperti; 4) formazione sul tema della sicurezza sul lavoro; 5) orientamento in aula; 6) orientamento universitario.

## 6.RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI CON BES E DSA

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. n.104/1992

D.P.R. n.122/2009, ART.14 c.7, c.14

NOTA MIUR n. 5744/2009

L. n.170/2010

D.M. n.5669/2011

D.M. 27/12/2012

C.M. n.8/2013

NOTA MIUR n.1551/2013

NOTA MIUR n.2563/2013

D.LGs n.62/2017

D.LGs n.66/2017

D.LGs. 96/ 2019

NOTA MIUR n.562/2019 (ALUNNI GIFTED)

D. INTERMINISTERIALE n.182/2020

D.M. n.153/2023

PNRR (D.L. 19 DEL 2 MARZO 2024)

O.M. n.55 DEL 26 MARZO 2026 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5°A CAT**  
**PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI**

Prof.ssa

in stampato

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
<b>Modulo 1: Elementi della costruzione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Muri di sostegno</li> <li>- Fondazioni</li> <li>- Solai</li> <li>- Coperture</li> <li>- Scale e parapetti</li> <li>- Infissi</li> <li>- Relazione di un computo metrico estimativo</li> </ul>	Buono	40
<b>Modulo 2: Impianti, progettazione e disegno tecnico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Efficienza energetica e impianti</li> <li>- Progettazione di edifici privati e pubblici</li> <li>- Tipologie edilizie e tipologie residenziali</li> <li>- Viabilità, verde e arredo urbano</li> <li>- Le barrier architettoniche</li> <li>- Redazione di una relazione tecnica</li> <li>- D.M.05.07.1975 Requisiti igienico sanitari principali dei locali di abitazione</li> </ul>	Sufficiente	40
<b>Modulo 3: Strutture e materiali da costruzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proprietà dei materiali</li> <li>- Strutture in muratura</li> <li>- Strutture in cemento armato</li> </ul>	Sufficiente	10
<b>Modulo 4: Urbanistica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nascita dell'urbanistica</li> <li>- Legge n.1150 del1942</li> <li>- Storia del diritto urbanistico</li> <li>- I piani attuativi ed esecutivi</li> <li>- Gli standard urbanistici</li> <li>-</li> <li>-</li> </ul>	Buono	15

<p><b>Modulo 5: Storia delle costruzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla storia delle costruzioni</li> <li>- Storia dell'architettura greca e romana</li> <li>- Storia dell'architettura nel medioevo</li> <li>- Storia dell'architettura dell'800</li> <li>- Il movimento moderno: il razionalismo e l'organicismo</li> <li>- I cinque punti dell'architettura di Le Corbusier</li> <li>- Il Bauhaus</li> <li>- Frank Lloyd Wright, Mies van der Rohe, Walter Gropius. Maggiori opere</li> <li>- L'architettura nel periodo fascista, Il quartiere Eur a Roma</li> <li>- Renzo Piano</li> </ul>	<p>Buono</p>	<p>15</p>
---	--------------	-----------

## METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

### Metodi

Elaborazione teorica, con spiegazioni e illustrazioni atte a condurre alla conoscenza e comprensione dei contenuti. Alla fase teorica è stata affiancata l'applicazione pratica mediante confronto con progettazioni e problemi, allo scopo di condurre all'analisi oggettiva delle varie situazioni che si possono presentare e alla corretta giustificazione dei procedimenti logico formali.

Collegamento tra casi pratici presentati in classe e pratica professionale, proponendo alcune situazioni di operatività quotidiana. Le tecniche usate sono state: la lezione frontale, "esercitazione grafico-pratica con risoluzione di esercizi e redazione di progetti edilizi, la presentazione di lavori professionali, la ricerca individuale e di gruppo.

### Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schede, e slides proiettate con l'ausilio della LIM.

### Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie.

### Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 Maggio 2025.

### Materiali di studio proposti

Materiali prodotti dall'insegnante.

Libro di testo: Zavanella, Leti, Veggetti – Progettazione, costruzioni e impianti, 3 vol, Zanichelli

### Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali e invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite Classroom, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede e approfondimenti.

## VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è stata scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove orali e scritte, dell'interesse per la materia e dell'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di fare collegamenti fra i diversi stili architettonici e i maggiori esponenti dei vari periodi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

### **Modi e Strumenti di valutazione adottati**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita, oltre che delle conoscenze e delle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali, nello specifico della partecipazione, dell'impegno, dello spirito collaborativo e del senso di responsabilità.

### **Modalità di verifica formativa**

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui frontali o compiti scritti.

### **Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per i casi di DSA e BES sono state adottate le adeguate forme di personalizzazione degli interventi sulla base dei rispettivi PDP.

## ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 (trentacinque) alunni, e registra la presenza di n. 3 (tre) alunno certificato DSA e n. 3 (tre) BES per il quale il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10. La classe risulta essere divisa in livelli di profitto distinti e diversificati: in alcuni la costanza nello studio e, conseguentemente, il coinvolgimento nella disciplina è andato crescendo, altri invece hanno evidenziato delle difficoltà nel gestire la complessità degli impegni scolastici e nell'acquisizione dei contenuti, a causa di lacune pregresse (dal punto di vista sia grammaticale che lessicale).

Non è mai venuto meno, tuttavia, un discreto interesse per la disciplina. Per ciò che concerne la partecipazione alle attività didattiche, per alcuni studenti si è registrata una frequenza discontinua per ragioni familiari, lavorative o personali.

Complessivamente, la maggior parte degli studenti ha ottenuto risultati di profitto sufficienti e mostra di aver maturato autonomamente il proprio stile di apprendimento.

San Benedetto del Tronto, 15/05/2026

Prof. ssa \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5°A CAT

## Lingua Inglese

Prof.ssa

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
- <b>Modulo 1: Grammar revision</b> Present, past, and future tenses	Mediocre	8
- <b>Modulo 2: The environment and the impact of human activities</b> - Ecological science Habitat Ecosystems Forms of pollution and environmental policies	Sufficiente	10
<b>Modulo 3: Bio architecture, eco materials and building materials</b> - What is bio architecture? - Materials in bio architecture (eco-materials) - Eco-design - Sustainable design - Alternative energy sources - Natural materials and Man-made materials	Sufficiente	10
<b>Modulo 4: Measuring and design instruments</b> - Mapping - Different types of maps - What is CAD?	Mediocre	4
<b>Modulo 5: Architecture through the centuries and famous</b>	Discreto	14

<b>architects</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prehistoric, Ancient, Modern and Contemporary architectures</li> <li>- The Colosseum</li> <li>- Stonehenge</li> <li>- The Empire State Building</li> <li>- The Golden Gate Bridge</li> <li>- The Bauhaus school: cenni a Walter Gropius</li> <li>- Le Corbusier - Villa Savoye</li> <li>- Frank Lloyd Wright</li> <li>- Renzo Piano</li> <li>- Richard Rogers</li> </ul>		
---	--	--

## **METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

Si è reputato indispensabile suddividere i diversi argomenti disciplinari in blocchi tematici in modo da poter esporre la disciplina in maniera chiara. Gli aspetti sono stati trattati attraverso un linguaggio prettamente tecnico supportato da slides fornite dalla docente e dal libro di testo. Durante l'esposizione orale dei contenuti, gli alunni hanno avuto modo di poter intervenire e portare alla luce le loro curiosità ed i loro dubbi nel contesto della spiegazione, con lo scopo di sviluppare una discussione sui temi trattati. Tale metodologia didattica ha contribuito a tenere vivo l'interesse per la materia.

### **Mezzi**

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, e slides proiettate con l'ausilio della LIM.

### **Spazi**

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie.

### **Tempi**

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 Maggio 2026.

### **Materiali di studio proposti**

Presentazioni Power Point con i concetti chiavi estratti dal libro di testo.

Libro di testo: Sardi, Cerroni, *On site Construction*, Eli editore, vol. unico

### **Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni**

Lezioni frontali e invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica, Google Classroom, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede e approfondimenti.

## VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

### **Criteria di Valutazione adottati**

La valutazione è stata scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove orali e scritte, dell'interesse per la materia e dell'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di fare collegamenti fra i diversi stili architettonici e i maggiori esponenti dei vari periodi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

### **Modi e Strumenti di valutazione adottati**

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche orali e scritte.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

### **Criteria di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita, oltre che delle conoscenze e delle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali, nello specifico della partecipazione, dell'impegno, dello spirito collaborativo e del senso di responsabilità.

### **Modalità di verifica formativa**

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui frontali o compiti scritti.

### **Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per i casi di DSA e BES sono state adottate le adeguate forme di personalizzazione degli interventi sulla base dei rispettivi PDP.

## ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni, e registra la presenza di 3 alunni BES, e 3 alunni con DSA, per il quale il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe risulta essere divisa in livelli di profitto distinti e diversificati: in alcuni la costanza nello studio e, conseguentemente, il coinvolgimento nella disciplina è andato crescendo, altri invece hanno evidenziato delle difficoltà nel gestire la complessità degli impegni scolastici e nell'acquisizione dei contenuti, a causa di lacune pregresse (dal punto di vista sia grammaticale che lessicale).

Non è mai venuto meno, tuttavia, un discreto interesse per la disciplina. Per ciò che concerne la partecipazione alle attività didattiche, per alcuni studenti si è registrata una frequenza discontinua per ragioni familiari, lavorative o personali.

Complessivamente, la maggior parte degli studenti ha ottenuto risultati di profitto sufficienti e mostra di aver maturato autonomamente il proprio stile di apprendimento.

**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° CAT.  
SCIENZE MOTORIE**

Prof.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	Numero ore
<p><b>Fondamentali del corpo umano e dell'alimentazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I corretti stili di vita</li> <li>- I principi nutritivi e la nutrizione</li> <li>- L'apparato locomotore</li> <li>- L'idratazione, il recupero ed il sonno</li> </ul>	Discreto	13
<p><b>Il corretto e pratico approccio sportivo organizzativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effetti che droghe e alcool hanno sul nostro organismo</li> <li>- L'allenamento e le capacita organico muscolari</li> <li>- La metodologia dell'allenamento</li> <li>- La prestazione motorio sportiva</li> </ul>	Sufficiente	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Il C.O.N.I, la tutela dello sport e le discipline olimpiche</b></li> <li>- Il C.O.N.I.</li> <li>- Gli sport olimpici e storia delle olimpiadi</li> <li>- Gli sport e la loro classificazione</li> <li>- Dall'antica Grecia ai giochi moderni</li> </ul>	Sufficiente	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>GLI SPORT DI RILEVANZA MONDIALE</b></li> <li>- Gli sport di squadra</li> <li>- Gli sport individuali</li> <li>- I valori che lo sport insegna, il fair play e la condotta sportiva violenta</li> </ul>	Discreto	5

## **METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

Il percorso formativo ha utilizzato una metodologia didattica differenziata, con l'obiettivo di fornire agli studenti una comprensione completa delle scienze motorie, sia da un punto di vista teorico che pratico. Le lezioni interattive, i casi studio, le lezioni frontali in classe e le riflessioni etiche hanno permesso agli studenti di acquisire non solo conoscenze scientifiche, ma anche competenze organizzative e morali applicabili alla vita quotidiana e alla pratica sportiva. L'integrazione di tutti questi elementi ha reso il percorso formativo completo ed efficace, rispondendo alle esigenze specifiche degli studenti della scuola serale.

### **Mezzi**

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schede di approfondimento e visione di filmati.

### **Spazi**

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e su canali di comunicazione quali E-mail, Google Classroom, e piattaforma Google meet.

### **Tempi**

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

### **Materiali di studio proposti**

Materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati su Youtube, moduli inseriti sulla piattaforma *Google Classroom*.

### **Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni**

Lezioni frontali, invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica o Google Classroom, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, approfondimenti, argomenti da studiare.

## **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione ha preso in considerazione la conoscenza approfondita degli argomenti trattati durante il corso. Gli studenti sono stati giudicati sulla loro capacità di dimostrare una comprensione dei concetti fondamentali in ambito anatomico, fisiologico, nutrizionale e sportivo. La valutazione si è concentrata sulla completezza e accuratezza delle risposte fornite, sia durante le discussioni in aula che nelle prove orali e Test di verifica .

Un altro criterio cruciale di valutazione è stata la comprensione dei concetti fondamentali. Non è stato sufficiente che gli studenti memorizzassero le informazioni, ma è stato essenziale che

sviluppassero una maggiore consapevolezza pratica e non solo teorica del proprio corpo, delle proprie abitudini e delle responsabilità individuali e collettive legate alla pratica motoria e sportiva.

La capacità espositiva e l'uso corretto della terminologia specifica sono stati valutati come indicatori chiave della preparazione degli studenti.

La valutazione ha anche considerato l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni sono stati valutati in maniera continua. Gli studenti più coinvolti hanno partecipato attivamente alle discussioni in aula, facendo domande, proponendo riflessioni o confrontandosi sui temi trattati. Questo aspetto ha avuto un impatto diretto sulla valutazione finale, poiché un atteggiamento partecipativo è un indicatore del coinvolgimento e dell'apprendimento.

Infine, la valutazione dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale è stata una delle chiavi di lettura dell'efficacia del percorso formativo. Ogni studente è stato valutato non solo in base alla sua performance finale, ma anche rispetto al miglioramento che ha mostrato durante il corso. Questo criterio ha permesso di apprezzare gli studenti che, pur partendo con lacune iniziali, hanno saputo evolversi e acquisire competenze significative nel tempo.

### **Modi e Strumenti di valutazione adottati**

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche orali e test di verifica con un voto in decimi, comunicato allo studente in modo tale da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

### **Modalità di verifica formativa**

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui frontali, integrate con test di verifica scritti.

### **Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per i casi di DSA e BES sono state adottate le adeguate forme di personalizzazione degli interventi sulla base dei rispettivi PDP

## **ANALISI FINALE**

La classe è composta da 35 (trentacinque) alunni, e registra la presenza di n. 3 (tre) alunno certificato DSA e n. 3 (tre) BES per il quale il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10. Nel corso dell'anno scolastico, il percorso di Scienze Motorie ha affrontato in modo teorico e pratico i principali temi legati al benessere psicofisico, alla salute e alla cultura sportiva. Tra gli argomenti trattati: l'anatomia di base del corpo umano, l'alimentazione e i principi nutritivi, l'importanza dell'idratazione, del recupero e del sonno, l'influenza di stili di vita sani, nonché l'impatto negativo di alcool e droghe sull'organismo.

Sono state analizzate le principali capacità motorie, le metodologie dell'allenamento, la prestazione sportiva, la classificazione degli sport e la storia delle Olimpiadi. Ampio spazio è stato dedicato ai valori dello sport, come il rispetto delle regole, il fair play e la condotta corretta. L'andamento della classe è stato nel complesso positivo. Gli studenti hanno partecipato con serietà e impegno, dimostrando senso di responsabilità nei confronti del percorso scolastico, nonostante le difficoltà legate alla frequenza serale e ai numerosi impegni lavorativi. Inoltre gli studenti hanno mostrato

interesse e partecipazione attiva durante le lezioni, affrontando con attenzione i temi trattati. Le verifiche e gli interventi orali hanno evidenziato una preparazione generalmente adeguata, con significativi progressi da parte di diversi studenti nel corso dell'anno. Complessivamente l'approccio allo studio della disciplina è stato maturo e orientato al raggiungimento degli obiettivi formativi.

San Benedetto del Tronto, 15/05/2026

Prof.



**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° CAT  
MATERIA GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO**

Prof.

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>NUMERO DI ORE</b>
<b>Matematica finanziari</b> -capitale e interesse -valori periodici	Sufficiente	3
<b>Estimo generale</b> - giudizio di stima -aspetti economici dei beni -metodo e procedimento di stima -figura del perito estimatore	Ottimo	12
<b>Estimo civile</b> - la Stima dei fabbricati -stima delle aree edificabili -stima dei fabbricati rurali -Generalità e governo di un condominio	Ottimo	12
<b>Estimo legale</b> - espropriazioni per pubblica utilità - servitù prediali coattive -diritti di usufrutto Stima dei danni	Sufficiente	6
<b>Estimo territoriale e ambientale</b> - valutazione dei beni ambientali - principi di Valutazione di Impatto Ambientale	Sufficiente	3
<b>Estimo rurale</b> - i beni rustici - la stima dei fondi rustici - la stima dei fabbricati rurali - la stima dei frutti pendenti - la stima dei frutteti	Ottimo	9
<b>Estimo catastale</b> - Il catasto terreni - il catasto fabbricati	Accenni	3

## **METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

La programmazione è stata attuata secondo i moduli proposti all'inizio dell'anno scolastico, ma è stata resa flessibile e ha subito alcuni adeguamenti, modifiche e riduzioni in base alle circostanze oggettive in cui si è operato, tenendo in considerazione i ritmi di apprendimento della classe, le preferenze degli studenti e la loro frequenza scolastica.

Si è ricorso ad un ripasso di argomenti presenti nel programma della materia degli anni precedenti per poter comprendere al meglio il funzionamento del sistema economico-estimativo ed i procedimenti di stima. La comprensione di ogni argomento è stata accompagnata da lezioni dedicate completamente allo svolgimento di esercitazioni in classe.

### **Mezzi**

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante e attraverso i testi letterari antologizzati.

### **Spazi**

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e, in ossequio della programmazione DDI, su canali di comunicazione quali Email, Google Classroom, Google Drive, la piattaforma YouLoviss, Google meet.

### **Tempi**

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

### **Materiali di studio proposti**

Materiali prodotti dall'insegnante, libro di testo.

### **Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni**

Lezioni frontali e videolezioni su Piattaforma YouLoviss, invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica, Google Drive e Classroom, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, mappe concettuali, approfondimenti, esercitazioni da svolgere.

## **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

### **Modi e Strumenti di valutazione adottati**

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche sia scritte che orali.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

#### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita, oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

#### **Modalità di verifica formativa**

Colloqui frontali, esercitazioni in classe ed esercitazioni restituite al docente tramite posta elettronica o Google Drive o test sulla Piattaforma YouLoviss.

#### **Personalizzazione per gli allievi con DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per gli alunni con DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

### **ANALISI FINALE**

La classe è composta da 35 (trentacinque) alunni, e registra la presenza di n. 3 (tre) alunno certificato DSA e n. 3 (tre) BES per il quale il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10. La classe risulta essere divisa in livelli di profitto distinti e diversificati: in alcuni la costanza nello studio e, conseguentemente, il coinvolgimento nella disciplina è andato crescendo, altri invece hanno evidenziato delle difficoltà nel gestire la complessità degli impegni scolastici e nell'acquisizione dei contenuti, a causa di lacune pregresse (dal punto di vista sia grammaticale che lessicale).

Non è mai venuto meno, tuttavia, un discreto interesse per la disciplina. Per ciò che concerne la partecipazione alle attività didattiche, per alcuni studenti si è registrata una frequenza discontinua per ragioni familiari, lavorative o personali.

Complessivamente, ciascuno studente ha ottenuto risultati di profitto e mostra di aver maturato autonomamente il proprio stile di apprendimento.

San Benedetto del Tronto, 15/05/2026

# RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5°A CAT

## TOPOGRAFIA

Prof.ssa

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENT O	NUMERO DI ORE
<b>Modulo 1:</b> <b>AGRIMENSURA:</b> Le 5 formule per il calcolo dell'area del triangolo, calcolo dell'area con coordinate polari, calcolo dell'area con coordinate cartesiane, calcolo dell'area con la formula del camminamento, calcolo dell'area grafica (dividendo la figura in triangoli e trovando l'area con la classica formula base x altezza/2).	Mediocre	15
<b>Modulo 2:</b> <b>SPIANAMENTO:</b> Significato della parola spianamento, spianamenti orizzontali o inclinati, di compenso o con piano prefissato. Le 4 operazioni di uno spianamento: calcolare la quota di compenso o il volume di sterro o riporto nel caso di uno spianamento con piano prefissato. Il piano inclinato, la direzione orizzontale e la direzione di massima pendenza.	Sufficiente	15
<b>Modulo 3:</b> <b>LE STRADE:</b> Introduzione e definizioni, evoluzione storica e tecnologica delle strade, Componenti fondamentali, Gli spazi della sede stradale, Inquadramento tipologico delle strade italiane, Le reti di itinerari ciclabili, Tipologie degli itinerari ciclabili.	Buono	10
<b>Modulo 4:</b> <b>GLI STRUMENTI TOPOGRAFICI DI BASE</b> Storia della topografia, strumenti semplici, Livelle e squadri, Il teodolite e il tacheometro, segnalazione dei punti, rilievi per allineamenti e squadri. Trilaterazioni e posizionamento del teodolite	Buono	15

<b>Modulo 5: LA CARTOGRAFIA E IL CATASTO</b> La cartografia ufficiale italiana, l'IGM e I nuovi sistemi di riferimento. Il catasto italiano, la cartografia catastale, la procedura unificata Pregeo, l'aggiornamento del catasto fabbricati, la cartografia tecnica.	Buono	10
<b>Modulo 6: LA RETTIFICA DEI CONFINI</b> Introduzione al problema, spostamento dei confini rettilinei, rettifica dei confine cin segmenti passanti per un punto assegnato, confine fra terreni con valore unitario diverso.	Discreto	10
<b>Modulo 7: IL RILIEVO CON LE NUOVE TECNOLOGIE, I DRONI</b> I satelliti per il posizionamento globale GNSS, il posizionamento del GPS, rilevamento laser a scansione, I droni e le nuvole di punti.	Buono	15

## **METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

Elaborazione teorica, con spiegazioni e illustrazioni atte a condurre alla conoscenza e comprensione dei contenuti. Alla fase teorica è stata affiancata l'applicazione pratica mediante confronto con progettazioni e problemi, allo scopo di condurre all'analisi oggettiva delle varie situazioni che si possono presentare e alla corretta giustificazione dei procedimenti logico formali.

Collegamento tra casi pratici presentati in classe e pratica professionale, proponendo alcune situazioni di operatività quotidiana. Le tecniche usate sono state: la lezione frontale, "esercitazione grafico-pratica con risoluzione di esercizi e redazione di progetti edilizi, la presentazione di lavori professionali, la ricerca individuale e di gruppo.

### **Mezzi**

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schede, e slides proiettate con l'ausilio della LIM.

### **Spazi**

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie.

### **Tempi**

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 Maggio 2026.

### **Materiali di studio proposti**

Materiali prodotti dall'insegnante.

Libro di testo: Zavarella, Leti, Veggetti – Progettazione, costruzioni e impianti, 3 vol, Zanichelli

### **Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni**

Lezioni frontali e invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite Classroom, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede e approfondimenti.

## **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è stata scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove orali e scritte, dell'interesse per la materia e dell'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di fare collegamenti fra i diversi stili architettonici e i maggiori esponenti dei vari periodi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

La valutazione è scaturita, oltre che delle conoscenze e delle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali, nello specifico della partecipazione, dell'impegno, dello spirito collaborativo e del senso di responsabilità.

### **Modalità di verifica formativa**

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui frontali o compiti scritti.

### **Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per i casi di DSA e BES sono state adottate le adeguate forme di personalizzazione degli interventi sulla base dei rispettivi PDP.

## ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni, e registra la presenza di 3 alunni BES, e 3 alunni con DSA, per il quale il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe risulta essere divisa in livelli di profitto distinti e diversificati: in alcuni la costanza nello studio e, conseguentemente, il coinvolgimento nella disciplina è andato crescendo, altri invece hanno evidenziato delle difficoltà nel gestire la complessità degli impegni scolastici e nell'acquisizione dei contenuti, a causa di lacune pregresse (dal punto di vista sia grammaticale che lessicale).

Non è mai venuto meno, tuttavia, un discreto interesse per la disciplina. Per ciò che concerne la partecipazione alle attività didattiche, per alcuni studenti si è registrata una frequenza discontinua per ragioni familiari, lavorative o personali.

Complessivamente, la maggior parte degli studenti ha ottenuto risultati di profitto sufficienti e mostra di aver maturato autonomamente il proprio stile di apprendimento.

San Benedetto del Tronto, 14/05/2026

Prof. ssa  
\_\_\_\_\_  
✓

# RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5°A CAT

## GESTIONE DEL CANTIERE

Prof.ssa

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
<b>Modulo 1: La sicurezza nei luoghi di lavoro</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- La sicurezza nei luoghi di lavoro</li><li>- L'evoluzione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</li><li>- I principali luoghi di lavoro</li><li>- I requisiti minimi di un luogo di lavoro: spazi, illuminazione, microclima, ergonomia</li></ul>	Sufficiente	10
<b>Modulo 2: La gestione della sicurezza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Definizioni di rischio, pericolo e danno</li><li>- La valutazione del rischio e la documentazione necessaria</li><li>- Le figure della sicurezza</li><li>- Le tipologie di segnali per la sicurezza e la loro classificazione</li></ul>	Buono	10
<b>Modulo 3: I fattori di rischio</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Determinare il rischio specifico prevalente di una lavorazione</li><li>- La classificazione degli ambienti di lavoro in moderati o severi</li><li>- Prevenire il rischio specifico</li><li>- Adottare strategie di riduzione del rischio</li><li>- Scegliere i DPI adeguati al rischio</li><li>- Le componenti di un incendio</li><li>- L'atmosfera esplosiva</li><li>- Gli effetti delle onde acustiche</li><li>- Gli effetti delle vibrazioni</li><li>- La fisiologia e la movimentazione dei carichi</li></ul>	Sufficiente	10

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tipologie di radiazioni ottiche ed elettromagnetiche</li> <li>- La fisica della corrente elettrica</li> <li>- Ingerimento, inalazione o contatto delle sostanze chimiche</li> <li>- Sostanze cancerogene e/o mutagene</li> <li>- L'uso dell'amianto e della silice in edilizia</li> <li>- I danni da videotermiale</li> <li>- L'azione degli agenti biologici</li> </ul>		
<p><b>Modulo 4: La gestione del cantiere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il processo edilizio</li> <li>- I titoli abilitativi</li> <li>- Il committente e responsabile dei lavori</li> <li>- L'appaltatore</li> <li>- I coordinatori della sicurezza</li> <li>- La definizione di uomini-giorno</li> <li>- PSC, POS e fascicolo tecnico dell'opera</li> <li>- La notifica preliminare</li> </ul>	Buono	15
<p><b>Modulo 5: L'allestimento del cantiere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimensioni minime degli apprestamenti</li> <li>- Viabilità dei mezzi</li> <li>- Potenza elettrica</li> <li>- Ponteggi</li> <li>- Caratteristiche del terreno</li> <li>- Procedure di primo soccorso</li> </ul>	Buono	15

## METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

### Metodi

Elaborazione teorica dei contenuti, finalizzata alla loro conoscenza e comprensione attraverso spiegazioni strutturate e supporti illustrativi. Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e sono state integrate da esercitazioni in itinere, volte a verificare il livello di comprensione degli argomenti trattati.

È stato inoltre curato il collegamento tra i casi pratici affrontati in classe e la realtà della pratica professionale, attraverso la presentazione di esempi concreti riferiti a situazioni di operatività quotidiana.

Le tecniche didattiche utilizzate comprendono: la lezione frontale, le esercitazioni, la presentazione di lavori di ambito professionale, nonché attività di ricerca sia individuale sia di gruppo.

### Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schede, e slides proiettate con l'ausilio della LIM.

### Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie.

## **Tempi**

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 Maggio 2025.

## **Materiali di studio proposti**

Materiali prodotti dall'insegnante.

Libro di testo: Coccagna, Mancini – Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, 3 vol, LeMonnier Scuola

## **Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni**

Lezioni frontali e invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite Classroom, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede e approfondimenti.

## **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è stata scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove orali e scritte, dell'interesse per la materia e dell'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

### **Modi e Strumenti di valutazione adottati**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita, oltre che delle conoscenze e delle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali, nello specifico della partecipazione, dell'impegno, dello spirito collaborativo e del senso di responsabilità.

### **Modalità di verifica formativa**

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui frontali o compiti scritti.

### **Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per i casi di DSA e BES sono state adottate le adeguate forme di personalizzazione degli interventi sulla base dei rispettivi PDP.

## **ANALISI FINALE**

La classe è composta da 35 (trentacinque) alunni e presenta n. 3 (tre) studenti con certificazione DSA e n. 3 (tre) con BES, per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, in conformità a quanto previsto dalla Legge 170/10.


Il gruppo classe si caratterizza per livelli di profitto distinti e diversificati: per una parte degli studenti si è rilevato un progressivo aumento della costanza nello studio e, di conseguenza, del coinvolgimento nella

disciplina; altri, invece, hanno evidenziato difficoltà nella gestione della complessità degli impegni scolastici e nell'acquisizione dei contenuti, anche a causa di lacune pregresse di natura sia grammaticale sia lessicale.

Non è comunque mai venuto meno un discreto interesse nei confronti della disciplina. Per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche, si segnala, per alcuni studenti, una frequenza discontinua dovuta a motivazioni di carattere familiare, lavorativo o personale.

Nel complesso, la maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati di profitto sufficienti e dimostra di aver progressivamente maturato un proprio stile di apprendimento autonomo.

San Benedetto del Tronto, 15/05/2026

Prof. ssa  Samiani

---

**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° Cat**  
**Materia : Storia**

**Professoressa:** -

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>NUMERO DI ORE</b>
<b>La seconda metà dell'ottocento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• La seconda rivoluzione industriale</li><li>• L'unità d'Italia: destra e sinistra storiche</li><li>• Colonialismo, imperialismo e nazionalismo.</li><li>• Belle Epoque e società di massa a fine ottocento.</li><li>• La situazione geopolitica degli Stati europei prima della grande guerra.</li><li>• L'età giolittiana</li></ul>	Buono	14
<b>La prima guerra mondiale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le cause del conflitto</li><li>• Lo scoppio della guerra e analisi dei fronti militari</li><li>• La condizione politica italiana nel periodo bellico ( posizioni dei vari partiti) e l'ingresso nel conflitto mondiale.</li><li>• La fine del conflitto e il trattato di pace</li></ul>	Buono	12
<b>La rivoluzione russa</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• La rivoluzione russa e la guerra civile: dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre.</li><li>• La nascita dell'URSS e il totalitarismo sovietico.</li><li>• Lenin e Stalin</li></ul>	Buono	6

<p><b>Il primo dopoguerra in Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Italia nel primo dopoguerra: il Biennio Rosso.</li> <li>• La nascita del fascismo</li> <li>• La presa del potere da parte di Mussolini; nascita dei fasci agrari; dalla marcia su Roma al delitto Matteotti.</li> <li>• I patti lateranensi.</li> <li>• La politica coloniale fascista.</li> </ul>	Buono	12
<p><b>Primo dopoguerra in europa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il trattato di Versailles: premessa di una pace di vent'anni.</li> <li>• Usa: crisi del '29 e l'adozione del new Deal.</li> <li>• Germania: dalla repubblica di Weimer all'ascesa di Hitler.</li> <li>• La Germania Nazista</li> </ul>	Buono	12

## **METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

Gli argomenti sono stati trattati sotto il profilo storico, analizzando i periodi e le tematiche generali per poi approfondire eventi significativi del periodo storico. Sono stati fatti collegamenti con le altre materie (filosofia, letteratura e arte). Durante l'esposizione orale gli alunni sono intervenuti aggiornando molti argomenti, con dibattiti e discussioni, aiutando la comprensione di avvenimenti attuali legati al passato. Sono stati utilizzati schemi e mappe concettuali per facilitare la comprensione e la sintesi dei concetti chiave dei periodi storici affrontati.

### **Mezzi**

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schemi, riassunti tramite e-mail, esercitazioni in classe o a casa.

## **Spazi**

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e su canali di comunicazione quali e-mail e Google Drive.

## **Tempi**

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026

## **Materiali di studio proposti**

Materiali prodotti dall'insegnante, presentazione Power Point, visione di video su Youtube.

## **Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni**

Lezioni frontali, invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite Classroom o Google Drive, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, itinerari turistici, approfondimenti.

## **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

### **Modi e Strumenti di valutazione adottati**

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche orali.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita, oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

### **Modalità di verifica formativa**

Colloqui frontali ed esercitazioni restituite al docente tramite posta elettronica o Google Drive.

### **Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per gli alunni DSA e gli alunni BES il docente si è attenuto al rispettivo PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

### **ANALISI FINALE**

La classe è composta da 35 alunni alcuni dei quali iscritti in itinere, e registra la presenza di 3 studenticon DSA e 3 studenti con BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe è suddivisa in livelli di profitto distinti: alcuni alunni e alcune alunne sono coinvolte dalla disciplina ed hanno una certa costanza nello studio, per altri invece è stato difficile gestire la complessità degli impegni scolastici a causa di discontinuità o lacune già esistenti.

Un discreto interesse per la disciplina però c'è sempre stato e questo ha aiutato lo svolgimento delle varie lezioni e le attività per il recupero delle lacune, il potenziamento del profitto di chi era già motivato e il sostegno di casi instabili nello studio.

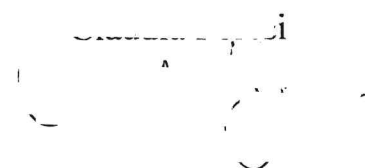
Per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche, in alcuni alunni è stata adeguata al percorso formativo, in altri invece è stata discontinua per motivi familiari, lavorativi o personali.

Complessivamente, ciascuno studente ha ottenuto risultati di profitto.

San Benedetto del Tronto

14/05/2026

Prof.ssa



**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5 Cat**  
**Materia :Letteratura Italiana**

Professoressa.:

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
<p><b>Il secondo Ottocento</b></p> <p>Il Positivismo. Contesto storico-culturale            Il Naturalismo in Francia            La seconda rivoluzione industriale</p>	Buono	8
<p><b>Il verismo italiano</b></p> <p>Tecnica narrativa verista            Giovanni Verga: vita, opere e poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi letti e analizzati: dalle novelle “ Rosso malpelo ” e “La lupa”.</li> <li>• Il ciclo dei vinti</li> <li>• Da“ I Malavoglia” l’Inizio e la fine del romanzo</li> </ul>	Buono	14
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il decadentismo. Cultura, idee, la belle epoque, la crisi, la visione del mondo.</li> <li>• Il Decadentismo in Italia</li> </ul>	Buono	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica.</li> <li>• Il fanciullino e il tema del nido</li> <li>• Testi letti e analizzati: “X agosto”            “Nebbia” “Il lampo” “ Il tuono”            “Temporale”</li> </ul>	Buono	12
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gabriele D’Annunzio: vita, opere e poetica.</li> <li>• L’estetismo d’annunziano. Il superomismo. Il panismo.</li> </ul>	Buono	12

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi letti e analizzati : “La sera fiesolana” e “La pioggia nel pineto” dalla raccolta Alcyone (Laudi)</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La narrativa della crisi e il contesto storico-filosofico del periodo: le nuove teorie di Freud, Nietzsche, Darwin e Schopenhauer</li> </ul>		6
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italo Svevo: vita, opere e poetica</li> <li>• Testi letti e analizzati: “ Il ritratto dell’inetto” da Senilità; “ Le ali del gabbiano” da Una vita; “ L’ultima sigaretta” da La coscienza di Zeno”</li> </ul>	Buono	12
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Luigi Pirandello: vita, opere e poetica.</li> <li>• Testi letti e analizzati : dalle novelle “ La carriola” e “ Ciaula scopre la luna”. Dal romanzo Uno, nessuno, centomila “ Il naso di Moscarda”</li> </ul>	Buono	12
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica</li> <li>• Testi letti e analizzati : “ Veglia” “sono una creatura” San Martino del Carso” “Mattina”</li> <li>• Ermetismo</li> </ul> <p><b>• Introduzione alla scrittura</b></p> <p>Come strutturare una mappa mentale La genesi del testo (progettazione, esecuzione)</p>	Buono	28

<p>ne e controllo finale)  Caratteristiche del testo argomentativo (tema, tesi, antitesi e conclusione)</p>		
---	--	--

## **METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

La programmazione è stata attuata secondo i moduli proposti all'inizio dell'anno scolastico ma è stata resa flessibile e ha subito alcuni adeguamenti, modifiche e riduzioni in base alle circostanze oggettive in cui si è operato, tenendo in considerazione i ritmi di apprendimento della classe, le preferenze degli studenti, e la loro frequenza scolastica. Come richiesto dalla materia in oggetto, oltre alle spiegazioni teoriche sulla vita, la poetica, e le opere di ogni autore, sono stati letti e analizzati i testi antologizzati, così da poter individuare in modo più approfondito le caratteristiche fondamentali di ogni autore, attraverso le tematiche da loro trattate, lo stile, la lingua, e i legami intertestuali.

Per semplificare la comprensione dei vari argomenti è stata spesso proposta la sintesi dei concetti chiave delle lezioni.

### **Mezzi**

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso i materiali prodotti dall'insegnante e attraverso testi letterari antologizzati, attraverso la visione di film e con dibattiti in classe.

### **Spazi**

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e su canali di comunicazione quali Email, Google Classroom e Google Drive.

### **Tempi**

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

### **Materiali di studio proposti**

Materiali estratti da libri dell'insegnante e dal testo adottato " L'ottima compagnia", casa editrice Zanichelli autori Marzia Fontana, Laura Forte, M. Teresa Talice.

### **Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni**

Lezioni frontali, invio del materiale relativo all'argomento di studio tramite Classroom, email o Google Drive, schede, mappe concettuali, approfondimenti ed esercitazioni da svolgere.

## **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

### **Modi e Strumenti di valutazione adottati**

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche orali.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita, oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

### **Modalità di verifica formativa**

Colloqui frontali ed esercitazioni restituite al docente tramite posta elettronica o Google Drive.

### **Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per gli alunni DSA e gli alunni BES il docente si è attenuto al rispettivo PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

### **ANALISI FINALE**

La classe è composta da 35 alunni alcuni dei quali iscritti in itinere, e registra la presenza di 3 studenti con DSA e 3 studenti con BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe è suddivisa in livelli di profitto distinti: alcuni alunni e alcune alunne sono coinvolte dalla disciplina ed hanno una certa costanza nello studio, per altri invece è stato difficile gestire la complessità degli impegni scolastici a causa di discontinuità o lacune già esistenti.

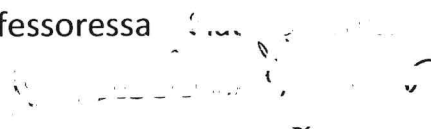
Un discreto interesse per la disciplina però c'è sempre stato e questo ha aiutato lo svolgimento delle varie lezioni e le attività per il recupero delle lacune, il potenziamento del profitto di chi era già motivato e il sostegno di casi instabili nello studio.

Per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche, in alcuni alunni è stata adeguata al percorso formativo, in altri invece è stata discontinua per motivi familiari, lavorativi o personali.

Complessivamente, ciascuno studente ha ottenuto risultati di profitto.

San Benedetto del Tronto

professoressa





Concetto di asintoto, asintoto orizzontale, verticale ed obliquo(cenni)	Sufficiente	20
Studio della derivata prima, significato geometrico della derivata prima, intervalli dove la funzione è crescente e dove è decrescente. Regole di derivazione di funzioni algebriche razionali ed irrazionali, di funzioni esponenziali(cenni) e logaritmiche (cenni) Studio della derivata seconda, significato geometrico della derivata seconda, intervalli dove la concavità è rivolta verso il basso e dove verso l'alto	Sufficiente	19

## **METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO**

### **Metodi**

Gli argomenti sono stati trattati sotto l'aspetto contenutistico, scientifico e concettuale e supportati dall'analisi passo per passo delle nozioni. Durante l'esposizione orale dei contenuti gli alunni hanno potuto intervenire e portare le loro osservazioni di carattere scientifico e rigoroso, i loro dubbi e le loro idee nel contesto della spiegazione con lo scopo di sviluppare una discussione sui temi di volta in volta trattati. Tale impostazione didattica ha contribuito a tenere vivo l'interesse per la disciplina. La comprensione di ogni argomento è stata facilitata attraverso la schematizzazione e la sintesi dei concetti chiave degli argomenti affrontati.

### **Mezzi**

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante (PDF) e dalla risoluzione di problemi ed esercizi, indispensabili per l'acquisizione dei contenuti e delle competenze. Per una maggiore chiarezza, i suddetti materiali sono stati integrati da schede riassuntive.

### **Spazi**

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e su canali di comunicazione quali Google Classroom e Skype.

### **Tempi**

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

### **Materiali di studio proposti**

Materiali prodotti dall'insegnante, visione di video su YouTube, libro di testo (Bergamini.bianco, Bergamini, Trifone, Barozzi).

### **Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni**

Lezioni frontali e videolezioni sulla piattaforma Skype, invio del materiale su Google Classroom o tramite email.

## **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

### **Criteri di Valutazione adottati**

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità di elaborazione dei concetti;
- la capacità analitica e di risoluzione attraverso un approccio scientifico nella risoluzione degli esercizi proposti;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- **i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.**

### **Modi e Strumenti di valutazione adottati**

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche sia scritte che orali. La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre concessa la possibilità di recuperare eventuali carenze/insufficienze.

### **Modalità di verifica formativa**

Test a risposta multipla, interventi e quesiti orali.

### **Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:**

Per i casi di DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PARTE PRIMA**

Una vasta area verde, interessante per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, viene messa a disposizione per idee che promuovano la scoperta del mondo agricolo e incentivino un'alimentazione sana ed equilibrata anche attraverso una riflessione sul legame tra cibo e pubblicità seduttive.

L'area, che potrebbe connotarsi come "Officina del gusto e orto della salute", dovrebbe intendersi come laboratorio di formazione in cui si "impari facendo" per il recupero di un rapporto diretto ed attivo con la natura e la "coltura-cultura" relativa al cibo.

Il sito sarà destinato sia ad "ospiti" che a "semplici visitatori".

La "porta di ingresso" che introdurrà alla visita dell'area sarà rappresentata da un padiglione/info-point. Lungo il percorso verso l'orto andranno previsti una serie di servizi di supporto.

I volumi dei vari "episodi progettuali" dovranno essere pensati per integrarsi con il paesaggio circostante rispettando l'equilibrio tra natura ed artificio.

In questo scenario, il candidato ha la facoltà di sviluppare uno dei seguenti temi:

- Progetto del padiglione di ingresso/info point composto da:
  - atrio con biglietteria
  - banco vendita pubblicazioni
  - servizi igienici per gli addetti e per il pubblico
  - spazi per informazioni sul sito (con pannelli fotografici ecc) e bookshop
  - piccolo deposito.
- Progetto della struttura ricettiva destinata agli "ospiti" con modello organizzativo a minialloggi costituiti da aggregazioni a schiera (il numero di aggregazioni è a scelta del candidato).
- Progetto della struttura bar-caffetteria con eventuale possibilità di degustazione e vendita dei prodotti ortivi direttamente coltivati in situ.

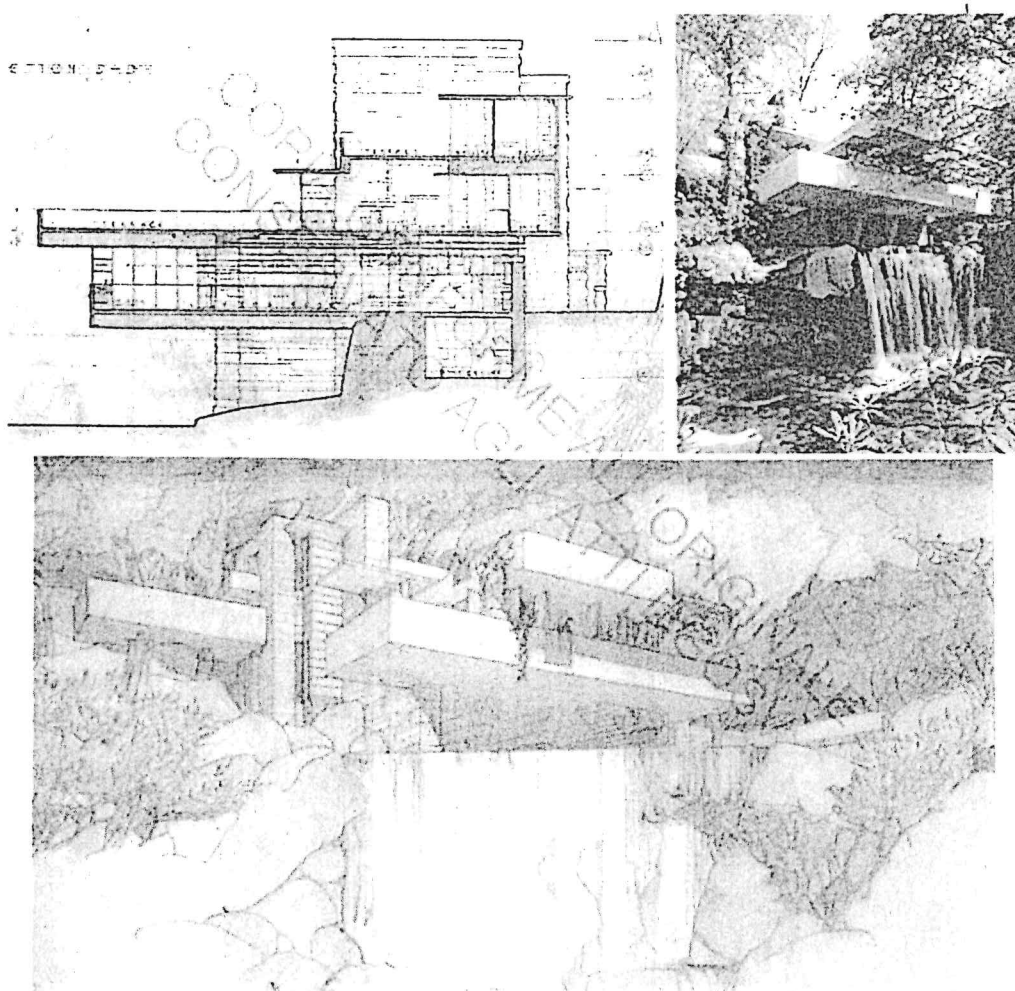


*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
**M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

3. Il candidato individui l'autore dell'opera riportata in figura ed indichi i caratteri essenziali del movimento architettonico di appartenenza.



4. Il candidato illustri sinteticamente la procedura vigente per l'approvazione del Piano regolatore generale.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**POLO PARITARIO LOVISS**  
**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO**  
**INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”**

**SIMULAZIONE 2<sup>a</sup> PROVA**

---

**PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI**

Avete a disposizione un lotto pianeggiante di terreno di forma rettangolare, di dimensioni **m 50 x m 45**, col lato maggiore che fiancheggia la strada comunale.

Il vigente P.R.G.C. per tale zona prevede:

- Indice di edificabilità  $0,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$
- Altezza massima 7,50 m
- Distanza minima dalla strada m 10
- Distanza minima dal confine m 5

Su tale lotto si intende realizzare un **edificio di civile abitazione** comprendente almeno i seguenti locali:

- Ingresso
- Cucina abitabile
- Una camera matrimoniale
- Una camera con due letti
- Uno studio
- Almeno due servizi
- Autorimessa con un posto macchina

Il candidato, scelto liberamente ogni elemento utile e/o opportuno in funzione delle caratteristiche del sito di insediamento, esegua il proporzionamento planovolumetrico dell'unità abitativa e produca:

- Una planimetria generale in opportuna scala convenzionale in cui deve essere indicata sia la strada comunale sia i lotti circostanti**
- Pianta (compresa quella della copertura), almeno due prospetti ed una sezione significativa**

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE

## PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
	<b>MAX 5 PUNTI</b>		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	Completamente disorientato, manca dei fondamenti della materia	1	
	Non riesce a orientarsi per conoscenze insufficienti	2	
	Le conoscenze che ha sono sufficienti alla redazione dell'elaborato	3	
	Riesce ad orientarsi con una certa sicurezza	4	
	Mostra piena padronanza della materia	5	
	<b>MAX 8 PUNTI</b>		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova	Non riesce a comprendere l'obbiettivo e a proporre una soluzione	1	
	Analizza il problema in modo superficiale proponendo soluzioni approssimative	2	
	Comprende la problematica proponendo soluzioni accettabili	3-4	
	La comprensione della traccia appare chiara e la soluzione buona	5-6	
	Ottimo approccio alla problematica e soluzioni proposte brillanti	7-8	
	<b>MAX 4 PUNTI</b>		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza, correttezza degli elaborati tecnici proposti	Non riesce a svolgere buona parte dei quesiti richiesti o li svolge male o in modo ridotto ed errato	1	
	Mancano alcune elaborazioni o le elaborazioni risultano mediocri	2	
	Riesce a produrre quanto richiesto in modo sufficientemente corretto	3	
	Svolge tutti i quesiti in modo corretto e coerente con la traccia	4	
	<b>MAX 3 PUNTI</b>		
Capacita' di argomentare e collegare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando linguaggi specifici	Non espone i criteri e le scelte adottate o lo fa in modo confuso ed insufficiente	1	
	Espone con linguaggio elementare e non professionale le scelte fatte	2	
	Argomenta in modo professionale e completo le scelte fatte	3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>/20</b>	

## PROPOSTA C

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Marco Belpoliti, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tracce temi italiano.

1) Attorno a noi succedono avvenimenti diversi che possiamo leggere in molti modi. Credi che ottimismo e pessimismo siano chiavi di lettura adeguate?

2) Manipolare la natura è un azzardo che l'uomo da molto tempo pratica senza porsi troppi problemi, provocando in molti casi alterazioni dell'equilibrio naturale. Descrivi alcuni aspetti del rapporto tra uomo e natura, esprimendo le tue riflessioni.

3) I giochi olimpici rappresentano ancora la massima espressione dei valori sportivi, sia da un punto di vista atletico, sia di costume, il cui fascino ha radici che affondano in secoli lontani. Parla dei giochi olimpici e di ciò che essi rappresentano per tutta l'umanità.

4) “ La vita non contiene che due tragedie: una consiste nel non realizzare il desiderio del cuore, l'altra nel realizzarlo.” ( Oscar Wilde)  
Racconta la tua esperienza riguardante l'attesa, la speranza e la realizzazione di un sogno.

**Svolgi il componimento, scegliendo una sola traccia fra le 4 proposte.  
Leggi e comprendi bene quello che ti richiede il tema e prova ad esporlo in  
maniera esaustiva ed approfondita.**

**Griglia di valutazione "Indicazioni generali" (max 60 punti)**

NOME E COGNOME:

CLASSE:

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTEGGIO
<b>Indicatore 1</b>	<b>Ideazione e pianificazione del testo</b>	Struttura del testo originale, rigorosa, appropriata	Ottimo/Eccellente	9-10
		Struttura del testo chiara e adeguata alla tipologia	Discreto/Buono	7-8
		Struttura del testo lineare e sostanzialmente corretta	Sufficiente	6
		Struttura del testo non sempre lineare	Mediocre	5
		Struttura del testo disorganica e inadeguata	Insufficiente/Scarso	1-4
<b>Indicatore 2</b>	<b>Coesione e coerenza logica</b>	Discorso pienamente coerente e coeso con appropriata connessione delle idee	Ottimo/Eccellente	9-10
		Discorso complessivamente coerente e coeso con adeguata connessione tra le idee	Discreto/Buono	7-8
		Discorso sostanzialmente coerente e coeso con semplice connessione tra le idee	Sufficiente	6
		Discorso parzialmente coerente e coeso con errori nella connessione delle idee	Mediocre	5
		Discorso disorganico e sconnesso	Insufficiente/Scarso	1-4
<b>Indicatore 3</b>	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico vario, appropriato e pertinente	Ottimo/Eccellente	9-10
		Lessico adeguato ed efficace	Discreto/Buono	7-8
		Lessico semplice ma sostanzialmente corretto	Sufficiente	6
		Lessico ripetitivo, generico	Mediocre	5
		Lessico inadeguato	Insufficiente/Scarso	1-4
<b>Indicatore 4</b>	<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Espressione efficace con completa padronanza grammaticale e uso appropriato della punteggiatura	Ottimo/Eccellente	9-10
		Espressione adeguata con buona padronanza grammaticale e un uso complessivamente corretto della punteggiatura	Discreto/Buono	7-8
		Espressione sostanzialmente corretta con errori sporadici	Sufficiente	6
		Espressione con uso della lingua improprio e con qualche errore grave	Mediocre	5
		Espressione con diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura	Insufficiente/Scarso	1-4
<b>Indicatore 5</b>	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Pertinenti, ampi e approfonditi	Ottimo/Eccellente	9-10
		Adeguati e complessivamente precisi	Discreto/Buono	7-8
		Essenziali	Sufficiente	6
		Minimi e superficiali	Mediocre	5
		Scarsi, inadeguati	Insufficiente/Scarso	1-4
<b>Indicatore 6</b>	<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Originali e ben rielaborati	Ottimo/Eccellente	9-10
		Pertinenti e adeguatamente sostenuti	Discreto/Buono	7-8
		Apprezzabili e rielaborati in modo semplice	Sufficiente	6
		Modesti con limitata capacità di rielaborazione	Mediocre	5
		Assenti o non pertinenti	Insufficiente/Scarso	1-4
<b>TOT.</b>				<b>/60</b>

**Griglia di valutazione Tipologia A (max 40 punti)**  
Analisi e interpretazione del testo

NOME E COGNOME:

CLASSE:

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	Sviluppa la consegna in modo pertinente e completo	Ottimo/Eccellente	5
		Sviluppa la consegna in modo complessivamente adeguato e pressoché completo	Discreto/Buono	4
		Sviluppa la consegna in modo essenziale e apprezzabile	Sufficiente	3
		Sviluppa la consegna in modo incompleto	Mediocre	2
		Sviluppa la consegna in modo scarsamente o per nulla rispettoso dei vincoli	Insufficiente/Scarso	1
Indicatore 2	<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Comprensione appropriata e completa	Ottimo/Eccellente	14-15
		Comprensione adeguata e puntuale	Discreto/Buono	11-13
		Comprensione sufficiente con individuazione dei nuclei essenziali	Sufficiente	9-10
		Comprensione parziale	Mediocre	6-8
		Comprensione inadeguata e con presenza di errori diffusi	Insufficiente/Scarso	1-5
Indicatore 3	<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	Analisi esauriente e articolata	Ottimo/Eccellente	5
		Analisi abbastanza precisa	Discreto/Buono	4
		Analisi nel complesso corretta ma limitata agli elementi essenziali	Sufficiente	3
		Analisi superficiale e/o con presenza di errori	Mediocre	2
		Analisi inadeguata	Insufficiente/Scarso	1
Indicatore 4	<b>Interpretazione articolata e corretta del testo</b>	Interpretazione esauriente e ricca	Ottimo/Eccellente	14-15
		Interpretazione adeguata e generalmente precisa	Discreto/Buono	11-13
		Interpretazione semplice, limitata a riferimenti culturali essenziali	Sufficiente	9-10
		Interpretazione alquanto superficiale con presenza di errori	Mediocre	6-8
		Interpretazione inadeguata e carente	Insufficiente/Scarso	1-5
<b>TOT.</b>				<b>/40</b>

Studente: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

### ALUNNI CON DSA/ BES - TIPOLOGIA A

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (11-14)	
	Nel complesso il testo risulta ordinato (8-10)	
	Testo non ordinato e/o poco articolato (4-7)	
	Testo per nulla articolato (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	
	Testo schematico o poco coeso (4-5)	
	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (5-6)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (3-4)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (2)	
	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta (5-6)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (3-4)	
	Errori ripetuti con frequenza (2)	
	Gravi e ripetuti errori (1)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	
	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita (11-14)	
	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (8-10)	
	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (4-7)	
	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-3)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati in parte (3-5)	
	Vincoli per niente rispettati (1-2)	

Studente: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA  
ALUNNI CON DSA/BES - TIPOLOGIA B**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (11-14)	
	Nel complesso il testo risulta ordinato (8-10)	
	Testo non ordinato e/o poco articolato (4-7)	
	Testo per nulla articolato (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	
	Testo schematico o poco coeso (4-5)	
	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (5-6)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (3-4)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (2)	
	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta (5-6)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (3-4)	
	Errori ripetuti con frequenza (2)	
	Gravi e ripetuti errori (1)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	
	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita (11-14)	
	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (8-10)	
	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (4-7)	
	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-3)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente, in modo completo e sicuro (17-20)	
	Tesi individuata chiaramente, insieme alle principali argomentazioni (13-16)	
	Tesi individuata chiaramente, le argomentazioni principali sono state a grandi linee individuate (9-12)	
	È stata individuata solo la tesi, le sue argomentazioni non sono state individuate o sono state fraintese (5-8)	

Studente: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

### ALUNNI CON DSA/BES – TIPOLOGIA C

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (11-14)	
	Nel complesso il testo risulta ordinato (8-10)	
	Testo non ordinato e/o poco articolato (4-7)	
	Testo per nulla articolato (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	
	Testo schematico o poco coeso (4-5)	
	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (5-6)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (3-4)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (2)	
	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta (5-6)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (3-4)	
	Errori ripetuti con frequenza (2)	
	Gravi e ripetuti errori (1)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	
	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita (11-14)	
	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (8-10)	
	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (4-7)	
	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-3)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale	Traccia pienamente rispettata; eventuale titolo coerente con il testo e ed eventuale paragrafazione efficace (13-15)	
	Traccia generalmente rispettata, eventuale titolo generico ma pertinente; eventuale paragrafazione efficace (10-12)	
	Traccia svolta solo parzialmente, eventuale titolo generico ma pertinente,	